

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00181659

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300181658

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario dei Santi Vittorino e Protaso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Novate Milanese
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	oratorio
LDCN - Denominazione	Oratorio dei SS. Nazaro e Celso
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	in chiesa, nell'armadio
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Novate Milanese
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	oratorio
PRCD - Denominazione	Oratorio dei Santi Nazario e Celso
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XIX
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1899
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	ottone/ argentatura/ laminazione/ sbalzo

MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	75.8
MISL - Larghezza	27.5
MISP - Profondità	16.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	reliquiario
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Amm. dei Luoghi Pii Elemosinieri di Milano
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Novate
CDGI - Indirizzo	Novate
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 080849/SB
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Rebora S.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Faraoni M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

L'origine dell'edificio è legata al senatore ducale Bernardino Busti il quale, rimasto vedovo della moglie Lucrezia Candiani, col suo testamento redatto a Lodi il 28 maggio 1529 dal notaio G.B. Cavazzi, lasciava tutti i suoi beni al Luogo Pio Elemosiniere della Misericordia di Milano. Il testamento prevedeva diversi legati a carico dell'erede universale, tra cui la costruzione, a Novate, di una chiesa o una cappella dedicata a San Celso e di una casa annessa all'oratorio, per un sacerdote o cappellano, che avrebbe avuto l'obbligo di celebrare ogni giorno, in perpetuo, una messa a suffragio dell'anima del pio testatore e dei suoi famigliari defunti. Tutte le visite pastorali effettuate, nel tempo, alla parrocchia di Novate, ricordano l'esistenza di questo piccolo oratorio: da quelle del luglio 1573 dell'Arcivescovo Carlo Borromeo, cugino di San Carlo, a quella del dicembre 1613 del Canonico Giovanni Stefano Giussani, fino a tutte le numerose successive del XVIII secolo. Il 25 luglio 1583, gli Amministratori del Luogo Pio Elemosiniere della Misericordia, a riconoscente memoria del fondatore di questo oratorio, trasportavano le ossa del benefattore in questa chiesa, ponendovi una piccola lapide, a perenne ricordo di questo avvenimento.